

L'infanzia e la giovinezza

-I primi anni di un ragazzo prodigio :

Gabriele d'Annunzio nacque a Pescara nel 1865 , egli sin da fanciullo si distingue per la sua genialità quindi il padre Francesco dopo averlo mandato da dei precettori privato lo manda a "toscanizzarsi" al collegio dei **Cicognini di Prato**.

Egli all'età di soli 16 anni pubblica a spese del padre la sua prima opera "Primo vere" che lo identifica al mondo come un nastro **nascente della lirica italiana**.

*(NOTA BENE) "Primo vere " è la sua prima raccolta di versi

-Il periodo romani tra scandali e successi :

Nel 1891 D'Annunzio termina gli studi ginnasiali (liceo) e si reca a Roma per frequentare l'università di lettere .

In realtà egli non frequenterà con costanza le lezioni frequentando perlopiù salotti e redazioni di giornali.

Nel 1882 scrive una seconda raccolta di versi intitolata "**canto novo**" ed un volume di prose intitolato "**Terra vergine** " .

Canto novo viene ricordato per essere il primo documento con tratti scandalosi rendendo il classicismo d'annunziano sensuale.

Nel 1883 si sposa con Maria Hardouin di Gallese , questo tuttavia è un matrimonio riparatore (la zoccola aspettava un bambino) quest'evento permette quindi a D'Annunzio di affermarsi ancor più nei salotti aristocratici.

Nel 1884 egli pubblica differenti brani che sono :

- il libro delle vergini ;

-Intermezzo di rime ;

Nel 1886 pubblica :

Isaotta Guttadino ed altre poesie ;

San Pantaleone;

Ma la sua grande opera viene pubblicata solo nel 1869 all'età di 26 anni e sarà intitolata "**il piacere**".

-Il soggiorno napoletano

Nonostante il profitto dovuto alle opere pubblicate fosse abbastanza alto , lo stile di vita raffinato e dispendioso di D'Annunzio lo porta a scappare dai creditori .

Egli quindi si separa dalla moglie e parte per Napoli dove lavorerà grazie a delle sue amicizie nel campo dell'editoria napoletana.

L'autore chiamerà questa parte della sua vita "splendida miseria" .

In questo periodo egli pubblica anche delle opere che sono :

Giovanni Episcopo e L'innocente (1892);

Poema paradisiaco (1893);

Egli scopre anche Nietzsche e si appassiona alla musica di Wagner .

D'Annunzio viene conosciuto anche all'estero grazie alle traduzioni francesi dei suoi brani.

Successivamente si risposa con la principessa Maria Gravina Cruyllas di Ramacca da cui avrà poi la figlia Renata.

Poi lascia Napoli e torna in Abruzzo.

Gli amori, la politica e l'esilio francese

-la relazione con Elonora Duse

L'attenzione del poeta con la conoscenza dell'attrice Elonora Duse (celebre attrice dell'epoca) sposta la sua attenzione sul teatro .

Egli stabilisce un rapporto di amore e professionalità con l'attrice con rimarrà per circa un decennio.

Nel 1898 scrive un'opera teatrale intitolata "la città morta" che viene messa in scena a Parigi .

Nel 1897 d'annunzio avvia la sua breve carriera parlamentare , egli viene eletto dalla Destra e nel 1900 passa alla sinistra.

-Il trasferimento in Toscana

Nello stesso periodo egli si trasferisce con la compagna in Toscana nella villa La Capponcina dove vive tra oggetti lussuosi e vizi .

Egli cos  facendo lapida il suo patrimonio , anche se ,nonostante tutto , questo non blocca la sua creativit  .

Egli infatti nel 1903 scriver  i primi tre libri delle Laudi :

Maia ;

Elettra;

Alcyone ;

Il poeta si lascer  con l'attrice Elonora Duse perch  pubblicher  un romanzo "il fuoco" in cui descrive il suo rapporto sentimentale con la sua met .

-L'esilio francese

nel 1910 il poeta sar  costretto all'esilio volontario per le eccessive pressioni dei creditori.

Egli quindi si trasferisce a Parigi accolto nei salotti.

Successivamente egli si trasferisce ad Archon dove scrive "martyre de Saint Sebastion" e numerose opere teatrali .

Egli continua ad avere rapporti con l'Italia pubblicando dei testi in prosa sul Corriere della Sera (che verranno successivamente raccolti nel volume dal titolo "le favole del maglio")e delle canzoni composte in occasione della guerra coloniale in Libia .

Il ritorno in Italia , la guerra e la "prigione dorata" del Vittoriale

-L'interventismo e la grande guerra

Nel 1915 , allo scoppio della guerra , il poeta ritorna in Italia da convinto interventista inaugurando a Quarto (paese vicino Genova) un monumento in onore della spedizione dei mille .

Quando l'Italia entra in guerra D'Annunzio si arruola come volontario all'et  di 52 anni .

Nel 1916 rimane ferito all'occhio destro in un incidente aereo .

In questo periodo costretto all'immobilit  per non perdere anche l'altro occhio scrive sulle delle strisciole di carta dategli dalla figlia Renata .

Queste testi saranno poi la genesi del "notturno" che sar  pubblicato nel 1921 .

Nel 1918 prende parte a celebri imprese che sono:

La beffa di Buccari ;

Il volo su Vienna .

-L'impresa fiumana

Affranto dalla vittoria mutilata toccata all'Italia egli guida un gruppo di volontari alla conquista di Fiume riuscendola a conquistare .

Egli proclama la citt  di Fiume annessa all'Italia (1919) ma successivamente sar  costretto ad abbandonare la citt  a cause delle truppe militari italiane .

-Gli ultimi anni

Dopo questi ultimi avvenimenti il poeta si trasferisce prima a Venezia e poi a Gardone .

Qui rimarr  fino la sua morte nel 1938 .

Egli in questo periodo continuer  a scrivere e tra le opere ricordiamo "il libro segreto " 1935.